Anno XLI | Lunedì 9 settembre 1907 | Conto corrente con la posta | N. 215

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

Il partito socialista e la massoneria

Roma, 8. — Il *Corriere d' Italia*, che si preoccupa del movimento anticlericale, ha intervistato in proposito l'on. Rosadi, deputato fiorentino, radicale.

— Questo specializzarsi del partito socialista italiano rispetto all'anticlericalismo — ha detto l'onorevole — non è il primo, nè sarà l'ultimo fatto che farà parte del programma pratico di quel partito.

Ricordo che una volta il caposaldo del programma era il domicilio coatto, e però in questo specializzarsi non è da vedersi se non il sistema abituale del partito di cogliere e far proprie le questioni di attualità.

— Ma ella non mi negherà che il partito socialista italiano antepone oggi a qualsiasi altro punto del proprio programma l'atteggiamento anticlericale, fino ad accettare l'alleanza colla Massoneria...

— Quanto all'alleanza colla Massoneria la si è vista fare anche da altri partiti non sovversivi e quindi non sarebbe giusto fare carico di una tale alleanza ai socialisti; ma certo non si può dimenticare che il partito socialista un giorno aveva sul tappeto una questione posta in questi termini: se fosse lecito a un socialista di fare parte della Massoneria. E le biografie dei 508 moribondi scritte dall'Orano sull'*Avanti!* battevano più forte contro i massoni, perchè tali, che non sugli altri.

L'on. Rosadi terminò dicendo che la manifestazione del XX settembre avrà lo stesso valore di tutte le dimostrazioni di un giorno colla differenza che quella di quest'anno potrà essere essere più numerosa e dare luogo a qualche conflitto. Sola nota particolare potrebbe essere l'atteggiamento del governo che a parere dell'intervistato dovrebbe essere di schietta libertà.

I quattro periodi delle manovre navali

Roma, 8. — Le esercitazioni navali si divideranno in quattro periodi dal 26 settembre al 16 ottobre. Della 1ª squadra si avranno a Siracusa e ad Augusta due basi di operazioni, le quali consisteranno in un esperimento pratico del come una flotta trovandosi all'ancoraggio in un dato punto della costa, possa crearsi sul posto tutto quell'insieme di depositi, armamenti ecc che alla flotta stessa sarebbe necessario per rifornirsi con comodità e sicurezza schivando con rapidita le insidie nemiche.

Nel secondo periodo si faranno attacchi di siluranti contro squadre all'ancoraggio,

Nel terzo si svolgerà la fase strategica; una squadra rimarrà a guardia dello stretto di Messina e dovrà impedire alle due squadre nemiche una a nord e l'altra a sud dello stretto di ricongiungersi.

Nel quarto e ultimo periodo si svolgerà la fase tattica, si faranno evoluzioni; le manovre si svolgeranno insomma su tema tattico.

Le esercitazioni finiranno con una grande rivista. Il Re assisterà a quella parte delle manovre che avrà per centro Messina.

L'arresto confermato dall'autorità giudiziaria

Milano, 8. — Ieri la Camera di Consiglio del nostro Tribunale, su richiesta conforme del P. M., ha legittimato l'arresto di Don Longo, ordinando la prosecuzione dell'istruttoria a carico suo e degli altri coimputati, Don Riva, la Fumagalli, ecc. ecc.

La cattura di Don Longo è avvenuta in seguito alla querela sporta dal padre di certa Maria Gerolami da Nepi (Civita Castellana).

Concorsi a premio per industriali e cooperatori

Roma, 8. — Su proposta dell'on. Cocco Ortu, ministro di agricoltura, industria e commercio, con decreto reale del 27 giugno 1907 venne indetto un concorso a premi al merito industriale tra gli industriali nazionali che abbiano speciali benemerenze, o per aver dotato il paese — nel quinquennio dal 1. gennaio 1902 al 31 dic. 1906 — di nuove industrie, ovvero per avere, nello stesso periodo, fatto notevolmente progredire e perfezionare industrie esistenti.

Il medesimo regio decreto ha instituito un concorso a premi alla cooperazione industriale tra i direttori, capi officina, operai ed impiegati delle fabbriche che abbiano conseguito un premio nel concorso al merito industriale. i quali abbiano efficacemente contribuito all'incremento delle fabbriche stesse.

Entrambi detti concorsi si chiuderanno improrogabilmente il 31 dicembre 1907.

Con decreto ministeriale del 18 agosto corrente anno sono state disciplinate le modalità dei concorsi anzidetti. e con circolare del 6 corrente il detto Ministro ha comunicato alle Camere di Commercio del Regno entrambi detti decreti con viva raccomandazione di dare ad essi la massima diffusione possibile.

Il calmiere e la calma a Siena

Siena 8. — In seguito all'imposizione del calmiere, la città è ritornata completamente calma. Sono giunti rinforzi di truppe per misure di ordine pubblico. Si ritiene generalmente che l'agitazione sia terminata.

Il Congresso Magistrale a Palermo

Palermo 8. — Oggi con solennità fu inaugurato il VII. Congresso magistrale. Parlarono diversi e furono mandati dispacci a Rava e Credaro. L'11, il 12 e il 14 vi saranno gite interessantissime alle città di Sicilia.

NECROLOGIO

E' morto a Parigi, sua città natale, il poeta Sully Prudhomme, uno degli Immortali dell'Accademia, autore di scritti che furono portati alle stelle e sollevarono acerbe critiche. Era l'ultimo, forse, dei parnassiani.

Il dramma di Venezia

Il conte Kamarowsky è morto

Venezia, 8. — Il conte Kamarowsky si è ieri sera improvvisamente aggravato, così che i medici constatarono che la temuta peritonite s'era manifestata e non nutrivano più alcuna speranza di poterlo salvare.

Infatti dopo di essere stato varie ore in condizioni di torpore entrò in angonia ed alle due e mezza di stamane, nonostante la lotta che i medici, che amorosamente lo curavano, andavano compiendo per strapparlo alla morte, egli cessava di vivere.

Stamane arrivarono dalla Russia i suoi parenti i quali speravano di salutarlo vivo e purtroppo si trovarono davanti un cadavere.

La contessa Tarnowsky è in carcere

La contessa Tarnowsky, che come ci informano da Vienna fu arrestata quale mandante dell'assassinio, aveva annunciato telegraficamente la sua venuta per stamane a Venezia. Il suo telegramma che era secco secco non fu, dopo le nuove scoperte della polizia viennese, neppure comunicato al conte.

Prilokow voleva adoperare il narcotico

Vienna, 8. — Secondo i giornali Prilokow il noto avvocato amico intimo della Tarnowsky, il quale si faceva chiamare col nome di Zeifer, è stato deferito al Tribunale anche per essersi appropriato, come avvocato, grandi somme dei suoi clienti.

Egli ha dichiarato di avere avuto incarico dalla signora Tarnowsky di sorvegliare il conte. Secondo la deposizione sua si afferma che Kamarowsky voleva farsi assicurare per 500.000 corone a favore della signora Tarnowsky.

Il Prilokow voleva con del narcotico addormentare Kamarowsky, mediante una sigaretta, allo scopo di impadronirsi della corrispondenza, ma il confidente incaricato si rifiutò.

Si nota che Prilokow ricevette dal 14 al 16 agosto a Vienna parecchie volte la Tarnowsky. Una sera vi fu una scenata fra Naoumoff e Prilokow.

Entrambi poi si recarono allo stesso albergo a Venezia. Prilokow poi si allontanò dall'albergo e Naoumoff andò a cercarlo, ma gli si rifiutò ogni informazione.

Il Prilokow abitava nello stesso albergo e nella camera attigua a quella della signora Tarnowsky e quindi i rapporti erano continui.

Naoumoff era divorziato.

Hanno confessato!

Vienna, 8. — Prilukoff confessò alla polizia che l'assassinio di Kamarowsky fu organizzato dalla signora Tarnowsky. Naumow fu l'esecutore materiale del delitto. La signora Tarnowsky e Prilukoff erano intenzionati di impadronirsi della somma di 500,000 franchi dell'assicurazione e poi di sposarsi. La parte avuta da Naumow però non è ancora bene precisata.

La Tarnowsky, Prilukow e la governante del figlio di Kamarowsky furono trasportati alla prigione del tribunale. Quest'ultima sembra implicata nel delitto.

Voci di trattative di accordo coi due sultani

Parigi, 8. — La questione dei negoziati colle tribù rimane sempre più incerta.

Credesi che finchè Mulay Afid non sarà uscito dal suo riserbo e non avrà fatto sapere le sue intenzioni è probabile che le tribù stesse non sappiano quale attitudine tenere.

Dicesi che un luogotenente di Mulay sarebbe già arrivato a Casablanca con un gruppo di cavalieri incaricati di contrattare.

Le forniture all'esercito inglese

Come parla un ministro liberale

Perth, 8. — Haldane, ministro della guerra, ha pronunziato ieri un discorso nel quale ha risposto ad alcune critiche fatte alla sua amministrazione, per aver date delle fornitura all'estero.

A proposito delle forniture di carne per l'esercito, ha detto che egli si occupava, non dell'origine ma della qualità e del prezzo. Ha realizzato in questo capitolo un'economia da 50 a 60.000 sterline all'anno.

Ha ordinato ferri da cavallo in America, perchè anche in ciò trovava l'economia dal 15 al 17 per cento e la consegna più pronta. Il ministro non chiede di meglio che fare eseguire le forniture della guerra in Inghilterra. Spera che in avvenire i commercianti inglesi faranno offerte più ragionevoli.

Gli americani pagano salari più elevati degli inglesi, e nondimeno fanno prezzi molto più bassi degli inglesi.

Parlando dell'accordo anglo russo, Haldane dice che l'importanza del trattato concluso colla Russia è tale, che spera che esso avrà per risultato di far diminuire la terribile tensione che da lunghi anni esiste. E' anche un'opera notevole per il ministro degli esteri e il Governo.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al Tagliamento

La mostra bovina mandamentale

Ci scrivono in data 8:

La seconda mostra bovina tenutasi l'altro ieri, venerdì 6 corr., riuscì a un ottimo risultato, come si era preveduto.

Vennero presentati oltre 300 riproduttori, e vi parteciparono numerosi allevatori non solo dalla nostra Provincia ma da altre parti del Veneto e dal Friuli orientale.

Difatti, alla mostra furono venduti i seguenti torelli figli tutti di vacche appartenenti a soci, e tori puro sangue Simmenthal, importati dalla Svizzera, è di cui è proprietaria la Società allevatori bestiame bovino:

Iuras di mesi 8 del sig. Benvenuti Angelo di Madonna di Rosa (S. Vito), per L. 940;

Beno di mesi cinque e mezzo, dei signori fratelli Bottos, pure di Madonna di Rosa, per L. 800;

Balli di mesi 7 dell'agenzia co. Nicolò Panciera di Zoppola, colono Scodeller Giacomo, di S. Vito;

Otello di mesi 9, dei sig. Pellarin Vincenzo, di Marzinis, per L. 630.

La competentissima giuria, composta dei signori: Romano dott. cav. uff. Gio. Batta, rappresentante il ministero di agricoltura, industria e commercio, Disnan Giovanni, Nussi avv. cav. Vittorio, Pez agr. Achille, Pecile cav. Attilio, Corazza dott. Antonio, Cossetti dott. Ernesto, Lucchini Lucchino, Fonda dott. Andrea, Torresini dott. Ugo, Padoin Ernesto, Zozzelotto Marco, Mizzan Pietro, Lucco dott. Dante, e Pitotti Dante, ha dato incarico al comitato ordinatore di assegnare i premi, in relazione alla graduatoria presentata per ogni singola classe.

In breve, terminato lo spoglio delle misurazioni, detto comitato procederà tosto all'assegnazione dei premi.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Gita di piacere di agricoltori

Ci scrivono in data 7:

Per iniziativa della Presidenza del Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano ed a spese dell'Amministrazione del medesimo, il 6 corr. venne fatta fare una gita di piacere a 56 agricoltori, allo scopo di far loro osservare delle tenute, dei vigneti, delle stalle, degli animali bovini e quanto altro possa tornar utile all'agricoltura non solo, ma anche di sprone a proseguire per la strada delle riforme additate da coloro che presiedono e dirigono l'andamento generale dell'agricoltura.

Accompagnavano la lieta comitiva il sig. co. de Brandis cav. Enrico, Presidente del Circolo Agricolo, il sig. Molinarii cav. Desiderio, vice presidente del Circolo e Sindaco del Comune, il sig. Dorigo dott. Domenico, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura del distretto di Cividale ed il sig. Treu Giovanni, Direttore del Circolo.

La partenza fu alle 8 ant. dalla stazione di Udine per S. Vito al Tagliamento.

La prima visita fu fatta allo zuccherificio del sig. Chiaradia, il quale volle gentilmente accompagnarci dando tutte le spiegazioni che occorrevano e che venivano richieste.

Tutti rimanevano stupefatti nell'osservare ogni cosa e grande era la meraviglia nel vedere in un luogo gettare le barbabietole ed in un altro uscire lo zucchero bello ed estratto, per essere raccolto in sacchi ed inviato al luogo di raffinamento.

Si passò poi a visitare la stalla del conte Zoppola, fabbricato che risponde a tutte le esigenze moderne per la ottima riuscita del bestiame; indi a vedere l'attigua campagna di proprietà del medesimo signore, coltivata a barbabietole, medicai, grano, gelsi e viti. Qui si potè ammirare fino a qual punto può arrivare la coltivazione che sotto ogni aspetto era lussureggiante.

Dopo questo si passò a vedere la Mostra bovina, splendida, bella e ben

---

Giornale di Udine (15)

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

Il sole intanto s'era congedato; alla tinta luminosa di cui i suoi raggi avevano rallegrata la terra, era subentrata una luce d'un pallore d'opale, e il signore seguiva ancora collo sguardo Luisa che lentamente, preceduta dal fanciullo, inoltrava in un viale solitario.

Soltanto più qua e più là, passeggiavano delle coppie felici, incuranti di ciò che le circondavano, come se avessero calpestata la rena d'un deserto infinito.

Ora egli la seguiva da lontano, e ne ammirava la svelta persona, la leggiera andatura, la *toilette* elegante e sobria che rivelava l'innata distinzione della vera signora.

Un grido acuto mandato da Luisa lo distolse dalla sua contemplazione.

Il ragazzo lanciato alla corsa, era caduto battendo il capo contro un sedile di pietra. Egli d'un balzo raggiunse il piccino, lo sollevò da terra, lo adagiò sopra il sedile, prevenendo Luisa che, pallida e tremante, incapace di fare un gesto di pronunziare una parola, guardava Giorgetto svenuto, che inclinava la testolina intrisa di sangue, sul braccio del suo soccorritore.

La ferita alla fronte non era grave, ma la violenza del colpo aveva fatto perdere i sensi al ragazzo.

Lo sconosciuto si tolse l'abito con sveltezza, lo poggiò a guanciale e lo mise sotto il capo del ragazzo poi, di corsa, visto che lì vicino si trovava una fontana, ci si recò, inzuppò il fazzoletto d'acqua, e, con estrema diligenza e delicatezza, lavò la ferita, inumidendo nello stesso tempo il volto del piccino che tosto rinvenne.

E subito sorrise cercando di rassicurare la mamma...

Il male era poco davvero, ma Luisa vacillava e guardava sempre Giorgio con ansia indescrivibile.

Il signore faceva del suo meglio per infonderle coraggio; Giorgio, poi, riavutosi alquanto, giurava di stare benissimo.

Non appena si fu convinta che la cosa era lieve, Luisa espresse le grazie più vive a colui che tanto a proposito le era corso in aiuto.

In quell'istante era più che bella perchè negli occhi, umidi per le lagrime versate, le splendeva un'intensa luce di gioia e di riconoscenza insieme.

Con gentilezza squisita insistè per far riprendere allo sconosciuto il suo abito, divenuto guanciale superfluo al bambino ormai ritto in piedi; e, alla offerta del signore di accompagnarli a casa, rispose negativamente, assicurando che una vettura sarebbe bastata all'uopo.

Egli, senza troppo insistere, li guidò sino ad una carrozza, e, quando furono saliti, non ebbe l'ardire di stringere la mano che Luisa gli tendeva, temendo non potesse dubitare ch'egli traeva profitto dal caso che li aveva avvicinati.

— A nome mio e di mio figlio la ringrazio del soccorso che ci ha prestato, disse Luisa.

Giorgio invece senza tanti preamboli si gettò al collo del suo soccorritore, esclamando:

— Volete essere il mio grande amico? Io mi chiamo Giorgio, e voi?

— Paolo Olgiati — e tratto il portafogli, prese un biglietto da visita che, con un profondo inchino, porse a Luisa.

— Grazie ancora una volta — disse Luisa — e creda che mai il suo nome mi uscirà dalla memoria.

Poi fatto colla destra un ultimo cenno di saluto, accennò al cocchiere di partire.

Paolo balbettò una specie d'addio, e stette immobile finchè la vettura non scomparve all'angolo della strada; dopo, pensieroso, a passi lenti, si rimise in cammino.

. . . .

A detta di taluni Paolo Olgiati era un uomo stravagante. Aveva studiato medicina, convinto fosse questa la migliore di tutte le scienze, sia perchè dà all'uomo un mezzo d'essere utile ai suoi simili; sia perchè l'uomo essendo debole e meschino, deve studiare il segreto della sua forza. A ventitre anni si era laureato (ora ne aveva trentasei), ma non aveva esercitata mai la sua professione persuaso che i ricchi non devono fare concorrenza ai poveri.

Gli anni migliori della sua giovinezza li aveva trascorsi al pari delle farfalle, libando a tutti i calici, gustando tutti i sapori, buoni o cattivi che fossero, non sottraendosi a nessuna gioia e a nessun dolore.

La morte della madre che idolatrava era stato il suo maggior dolore; dovettero strapparlo a forza da quella cara salma. Pazzo d'angoscia, gridava e maledìceva; ma nel parossismo della sua sofferenza non se la prendeva con la debolezza della creta, non incolpava il fato, no: imprecava contro la scienza. Secondo lui ogni malattia (tranne la vecchiaia) era suscettibile di guarigione.

Nel cadavere della madre morta a quarantotto anni, si ostinava a vedere un errore. Non voleva, nè poteva ammettere che talune malattie sfidano le prognosi le più fondate, e si ribellano alle cure più razionali. Numerava i i morti della scienza piuttosto che i guariti. In seguito il suo dolore assunse una tinta tenera. Rammentava le preghiere che la mamma gli aveva insegnate nei suoi primi anni. La rivedeva in sogno, dolce e serena che gli mandava l'ultimo addio, l'ultima benedizione. Quei ricordi, quei sogni rinnovavano incessantemente tutte le angoscie del suo cuore desolato. Cercò distrarsi; era inutile, il pensiero tornava costante all'assente. Prese dei libri colla speranza che gli avrebbero giovato. Infatti qualche sollievo lo trovò.

Coi Sepolcri del Foscolo innalzò un canto doloroso ai ricordi; coi libri del Guerrazzi si accese d'amor patrio; la patria!

(Continua)

riuscita. Facevano sfoggio le migliori bestie da latte, da lavoro e da riproduzione del tipo pezzato bianco-rosso razza Iurassica.

Ci fu guida il prof. Bassi, titolare della Cattedra ambulante di agricoltura di S. Vito, il quale volle pure farci vedere la mostra di macchine agrarie di ogni specie, nella quale si potè ammirare fin dove arrivi l'ingegno dell'uomo. Alla 13.45 si partì alla volta di Villanova di Pordenone dal sig. Torossi, dal quale si ebbe una accoglienza festosa e generosa. Colà si potè ammirare la bellezza degli estesi vigneti tenuti col sistema moderno a raggio ed in modo da far rimanere estatici anche per la quantità enorme della produzione. Va data ampia lode al signor Torossi per il modo con cui sono lavorati e vigilati. Detti vigneti vanno additati quale esempio, essendo, si può dire, gli unici nella nostra regione e meritevoli di essere visitati.

Il sig. Torossi volle poi gentilmente accompagnarci fino a Pordenone, ove fatti i convenevoli, noi con la corsa delle 5.40 ripartimmo alla volta di Udine, e per la mezzanotte ognuno si trovava in S. Giovanni alle proprie case, contenti della divertente gita e desiderosi di farne delle altre e per lo scopo medesimo.

Ecco un bel modo per animare gli agricoltori ad ottenere quello che dalla terra si può raccogliere, basta seguire gli ammaestramenti che vengono dati e suggeriti.

La Presidenza del Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano, che finora è il primo a porre in pratica il sistema di far vedere i risultati che si ottengono dalle moderne riforme, vorrà continuare in simile buona iniziativa, che si spera servirà di incitamento ad altri Circoli a fare altrettanto.

Da TARCENTO

Ancora del sequestro di carne — — « Pasto quotidiano »

Ci scrivono in data 8:

Contrariamente a quanto riferiva il giornale *La Patria del Friuli* di ieri l'altro, circa il sequestro di carne operato presso il noto e stimato macellaio di qui, sig. Cesare Morgante, il numero dei chilogrammi sequestrati erano appena 28 e non 80 come asseriva il corrispondente di quel giornale. Per amore di verità ci crediamo poi in dovere d'informarvi che la carne in questione non era di proprietà del signor Morgante, avendola egli rifiutata e contestata, perchè deperita, al suo vero proprietario appena avvenuta la mediazione.

**

In una sala del Centrale, ebbe luogo ieri sera la prima adunanza degli inscritti al « Pasto quotidiano » congresso testè costituitosi in Tarcento per merito ed iniziativa dell'egregio ing. Zanoletti, coll'art. unico di Statuto;

« I congressisti faranno una riunione sperimentale obbligatoria consistente in un pranzo al primo sabato di ogni mese colla tassa di congresso stabilita in L. 3 per seduta. »

Come vedesi, si tratta di un congresso di riunione *sui generis*, avente unicamente per iscopo di passare allegramente, almeno una volta al mese, senza noie di sorta, un paio d'ore in buona armonia.

Il numero dei convenuti fu abbastanza considerevole, 21; ma le successive sedute si ripromettono ancora più numerose.

Schietti ed improntati alla massima cordialità i brindisi inaugurali e d'occasione del signor Strongaronne, agente delle Imposte, del sig. Zanoletti, del sig. Mosca e del sig. Ugo Ripari.

Eccellenti le bottiglie offerte dal sig. Job Gregorio, che presiedeva quella prima seduta.

Ottimo e compito il servizio d'albergo.

Da CLAUZETTO

L'on. Odorico a Pradis

Ci scrivono in data 8:

L'altro ieri il rappresentante del collegio elettorale Spilimbergo-Maniago, on. Odorico, venne a Clauzetto in automobile alla mattina per tempo; e si recò a visitare le frazioni di Pradis di Sotto e Pradis di Sopra.

La popolazione delle due Pradis rimase soddisfatta della visita.

Vedi movimento piroscafi della " Navig. Gen. Ital. " e " Veloce " in IV pagina

CRONACA CITTADINA

MOSTRA D'ARTE DECORATIVA

La visita del Prefetto

Sabato alle ore 16 la Mostra d'Arte venne onorata della visita ufficiale del R. Prefetto, comm. Brunialti, che a causa della sua assenza non potè venire con le altre autorità il giorno dell'inaugurazione.

Fu ricevuto nel salone e indi nello elegante gabinetto della Presidenza dal presidente della Mostra cav. prof. del Puppo, dai vice presidenti cav. Da Pauli e sig. Vallon e dai segretari Braidotti e rag. M. Scoccimarro.

Erano pure presenti il prof. Lesine, ed il dott. Rizzi, segretario del prefetto.

Fatte le presentazioni d'uso tutti gli intervenuti iniziarono la visita alla Mostra cominciando dalla sala Masutti. Il presidente, cav. del Puppo, fece da cicerone ed accuratissima invero fu la visita dimostrando l'alto interesse del Prefetto che spesso domandava spiegazioni ed aveva vive parole di elogio per i nostri artisti.

Parecchi di questi gli vennero presentati e a tutti strinse la mano cordialmente congratulandosi seco loro per i pregevoli lavori esposti.

Nel salone delle signore fu ricevuto dalla sig.a Clodig, rappresentante del comitato signore e anche qui s'interessò moltissimo, restandone ammirato.

Dopo due ore di accurata visita si accomiatò dalla presidenza della Mostra, per la quale ebbe vive parole di plauso ed incoraggiamento manifestando il desiderio che simili gare del lavoro abbiano a ripetersi in scadenze non lontane.

Notiamo che con gentil pensiero della presidenza gli venne fatto omaggio delle medaglie commemorative e delle cartoline della Mostra.

La Mostra dei fiori

è.... mancata, Perchè i molti coltivatori di fiori della città e della Provincia non hanno voluto esporre i loro prodotti? Noi non lo sappiamo di certo e crediamo che non lo sappiano nemmeno essi stessi.

Si presentò un solo espositore di fiori, il sig. Eugenio Mattioni, che ha i vivai in via Teobaldo Ciconi e negozio in via Cavour.

Aveva una ricca mostra d fiori di vario genere, che venne posta nell'atrio d'ingresso a destra.

Nel giardinaggio rimase solo il giardiniere municipale, sig. Antonio Gasparini.

Di fronte alla mostra dei fiori, il sig. Domenico Di Giusto, orticultore in via Filippo Renati, fuori Porta Pracchiuso, espose varii e appetitosi campioni di grossi peperoni, melanzane, carote e pomidoro.

La Giuria, composta del prof. Del Puppo, signorina Maddalena Farinelli e prof. Giovanni Sinigallia assegnò:

Premio di medaglia d'oro e diploma a Eugenio Mattioni; medaglia d'oro di I. grado e diploma a Antonio Gasparini; medaglia d'argento e diploma a Domenico Di Giusto.

I visitatori

Ieri alla Mostra vi fu un concorso straordinario di visitatori, specialmente nelle ore pomeridiane.

Numerosi furono i visitatori della provincia, e molti anche gli operai.

Il pubblico esaminava con attenzione tutti gli oggetti esposti, e in generale si mostrava soddisfatto della visita.

Come abbiamo già detto l'attuale Mostra ha avuto in principio poca *réclame*, e molti quelli che la visitavano credevano che si trattasse d'una esposizione in grande stile, e, naturalmente, ne rimanevano disillusi; ora che la Mostra è conosciuta nel suo vero valore, si comincia apprezzarla e la si trova bella.

Concerto di piano

Ieri dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 nell'atrio della Mostra dei mosaici di Sequals, vi fu il concerto di piano con l'apparecchio « la claviola ».

Suonava il rag. sig. L. Agostini.

Trattenimenti serali

Nel giardino della Mostra intervenne alla sera una folla veramente straordinaria. Tutti i tavoli, tutte le sedie erano occupate, e magari ve ne fossero state!

Il giardino era bene illuminato; di bellissimo effetto le lampadine bianche e rosse poste sull'aiuola dal bravo Gasparini.

Piacquero assai le vedute cinematografiche, specialmente quelle ricordanti l'esposizione del 1903, la venuta dei Reali e il disastro di Beano. (A proposito di Beano, sentimmo dire da parecchi che i morti era meglio lasciarli in pace. *N. d. R.*).

Assai bene e applauditi i concerti della Banda di Cividale e della Banda militare; e bella la finale illuminazione a bengala; tirate le somme: serata splendida, splendidamente riuscita.

Commissione di Beneficenza e Assistenza Pubblica

(*Seduta del 6 settembre 1907*)

Pordenone. Ospedale. Acquisto vitto e legna. Affranco Turin. — Palmanova. Ospedale. Acquisto carbone. — San Daniele. Ospedale. Prelevamento della riserva. — Gemona. Ospitale. Elargizione Morgante. — Sacile. Ospitale Civile. Storno fondi. — Ragogna. Congregazione di carità. Gratificazione al segretario. — Corno di Rosazzo. Stato nominativo delle persone beneficate.

Decisioni varie

Udine. Spedale. Riforma pianta sanitaria. Approva per quanto riguarda la parte chirurgica. — Venzone. Congregazione di carità. Riaffittanza beni a trattativa privata. Approva in massima. — Palmanova. Congregazione di Carità. Legato Lorenzetti. Dà parere favorevole.

Giunta comunale. Nella seduta tenuta sabato, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Ha deliberato di bandire il concorso ai due sussidi di studio della Pia fondazione Ottavio Maria Zorzi a favore di due studenti poveri e meritevoli per nascita e domicilio a Udine, i quali abbiano a dedicarsi allo studio delle leggi nella Università di Padova.

— Ha deliberato di aprire concorso per gli eventuali posti di supplenti che si renderanno vacanti nelle scuole elementari del comune, determinando che il termine utile per la presentazione delle istanze documentate scada il 1. del p. v. ottobre.

— Ha riveduto e approvato l'elenco dei giurati per l'anno 1908 nel numero di 611 iscritti.

— Ha deliberato di aderire nell'interesse dei Legati del Comune alla iniziativa delle Congregazioni di Carità di Firenze e Napoli intesa ad ottenere, per mezzo di petizione, che il Governo presenti quei provvedimenti legislativi che valgano a compensare le amministrazioni delle Opere pie del danno risentito dalla conversione della rendita.

Mancanza di vagoni. Il Direttore generale delle ferrovie, accogliendo il reclamo della Camera di commercio le partecipò sabato con telegramma che aveva autorizzato, in via eccezionale e transitoria, l'uso dei carri specializzati, nella misura consentita delle esigenze del porto di Venezia.

Unione agenti. Nella seduta tenutasi sabato a sera venne nominata una commissione che dovrà recarsi dai proprietari che ancora sono restii al nuovo orario per persuaderli ad uniformarsi agli altri esercenti nell'orario di apertura e chiusura dei negozi.

Sulla questione dell'adesione alla Ca del lavoro, pare che la maggioranza sia favorevole ad aderirvi.

Concorso a borse di studio. E' aperto il concorso per esame alle borse di studio vacanti per l'anno scolastico 1907 08:

N. 7 borse presso la R. Scuola normale femminile di Udine. N. 8 id. maschile di Sacile. N. 9 id. femminile di San Pietro al Natisone.

Alle borse vacanti possono concorrere soltanto i giovani e le giovanette di famiglia disagiata, che abbiano il titolo per l'ammissione alla prima classe normale; o quelli già promossi alla 2 o alla 3.

Chi gode comunque un'altra borsa di studio è escluso dal concorso.

Per essere ammessi agli esami si dovranno presentare alla direzione della Scuola normale, in piena regola, i documenti necessari non più tardi del 25 settembre 1907.

Gli esami comincieranno il giorno 2 ottobre (mercoledì) alle ore nove colla prova scritta di lingua italiana.

N. 4 borse di studio della scuola normale di S. Pietro al Natisone possono conferirsi anche ad alunne delle classi complementari.

Per altri schiarimenti rivolgersi al R. Provveditore degli studi.

Pellegrinaggio studentesco a Caprera. Nel mese di settembre nei giorni 24, 25, 26, gli studenti italiani si recano a Caprera, auspice la Associazione Universitaria Parmense, che raccogliendo il voto e il desiderio della studentesca italiana si è fatta iniziatrice di sì nobile intrapresa.

E' noto che alle feste organizzate nel centenario dalla nascita di Garibaldi gli studenti italiani non poterono partecipare per i vincoli della scuola, resi più forti nell'epoca in cui le onoranze si svolgevano.

Patrocinano questa nobilissima iniziativa le più spiccate personalità del mondo universitario e così, oltre ai Rettori delle Università, hanno aderito con lettere di plauso i Ministri della P. I., dei LL. PP. e di Grazia e Giustizia.

Il pellegrinaggio si effettuerà partendo da Livorno il giorno 24 settembre alle ore 16, e avrà termine giovedì 26 dello stesso mese.

Le Ferrovie di Stato hanno concesso da qualunque stazione del Regno il ribasso del 75 0[0 alle comitive recantisi in numero non minore di dieci a Livorno, e a coloro che viaggiano separatamente l'applicazione della tarifa B (fino al 60 0[0).

La Navigazione Generale Italiana per il percorso marittimo ha accordato la riduzione del 50 0[0, dimodochè l'andata e ritorno da Livorno a Caprera costa lire 24.35 in seconda classe e L. 12.85 in terza.

Possono iscriversi al Pellegrinaggio tutti gli studenti e le studentesse delle Università e Istituti superiori del Regno e i laureati dello scorso luglio.

Inoltre possono iscriversi gli studenti che hanno ottenuto nello scorso luglio la licenza liceale o il licenzino.

Le comitive di dieci studenti almeno devono viaggiare unite tanto nell'andata quanto nel ritorno.

La tassa di iscrizione è fissata in L. 5 e dà diritto a partecipare ai festeggiamenti che nei giorni successivi al Pellegrinaggio si svolgeranno in Parma, in occasione del Convegno internazionale goliardico, al quale i partecipanti alla gita di Caprera sono iscritti di diritto.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Associazione Universitaria Parmense, Strada Cairoli n. 6, Parma.

Concerto alla birreria Gross. Questa sera inaugurandosi l'apertura della linea del Tram a cavalli di via Cussignacco l'intraprendente Gross conduttore e proprietario della Birraria all'Adriatica darà nel suo splendido locale un scelto concerto bandistico del 79° Fanteria.

L'ameno ritrovo che promette d'essere sempre più l'anima del risveglio cittadino di Porta Cussignacco, anche questa sera lascierà in tutti un gradito ricordo.

Ecco il programma:

1. LIPARI: Marcia *Elvezia*
2. SUPPE': Ouverture *La bella Galatea*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Dolores*
4. LEONCAVALLO: Prologo *I Pagliacci*
5. MASCAGNI: *Danza Esotica*
6. BAJER: Pot Pourri *Die Puppenfee*
7. VOLPATTI: Marche Espag *Los Banderilleros*
8. BOLOGNESI: Mazurka *A lei!*

Società Anonima

per lo spurgo pozzi neri in Udine

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di Domenica 15 settembre corr. alle ore 10 nell'ufficio della Società in via Rialto N. 13.

L'amministrazione

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIV° — 35° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» » straordinario	» 151,286.28
Totale	L. 1,498,286.28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 luglio		31 agosto
L. 251,743.17	Numerario in cassa	L. 306,702 02
» 5,914,038 52	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 5,441,020.18
» 7,573.71	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,132.63
» 1,590,577.78	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,574,036.78
» 2,190,729.19	Valori pubblici di proprietà	» 2,167,307.33
» 338.19	Cedole da esigere	» 338.19
» 1,943,764.28	Conti correnti garantiti da deposito	» 2,086,885.28
» 3,533,419.11	Detti con banche e corrispondenti	» 3,172,931.41
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 224,000 —	Depositi: a cauzione dei funzionari	» 224,000.—
» 4,909,594.75	Depositi: » antecipazioni	» 4,936,067.25
» 5,223,614.18	Depositi: liberi a custodia	» 5,272,414.18
» 6,437 23	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 28,909.07
» 1,885,524.84	Esattoria Civica e del 2° Mandamento	» 1,618,890.48
L. 27,715,354.95		L. 26,870,634 80

PASSIVO.

31 luglio		31 agosto
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 300,000.—	Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» 151,286.28	» » straordinario	» 151,286.28
» 1,832,834.70	Conti correnti fruttiferi	» 2,030,576.63
» 6,590,041.32	Depositi a risparmio	» 6,083,315.11
» 5,305,694.15	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,938,118.79
» 2,678.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,678.32
» 224,000.—	Depositanti: a cauzione dei funzionari	» 224,000.—
» 4,909,594.75	Depositanti: » antecipazioni	» 4,936,067.25
» 5,223,614.18	Depositanti: liberi a custodia	» 5,272,414.18
» 236,632.35	Utili lordi del corrente esercizio	» 255,632.51
» 1,891 978.90	Esattoria Civica e del 2° Mandamento.	» 1,629,545.73
L. 27,715,354.95		L. 26,870,634.80

Udine, 7 settembre 1907.

Il Sindaco **M. Misani** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **rag. Carlo Marina**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenirsi colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1/2 % al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) merci come da regolamento	4 1/2 - 5 1/2 %
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio)	4 1/2 - 5 %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a	2 1/2 %
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a	4 3/4 % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chéques)** sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II° Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 30 luglio 1907	L. 1,832,834.70	
Depositi ricevuti in agosto	» 696,887.97	
	L. 2,529,722.67	
Rimborsi fatti in agosto	» 499,146.04	
Esistenti al 31 agosto 1907		L. 2,030,576 63

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 luglio 1907	L. 6,590,041.32	
Depositi ricevuti in agosto	» 316,444 97	
	L. 6,906,486.29	
Rimborsi fatti in luglio	» 823,171.18	
Esistenti al 31 agosto 1907		L. 6,083,315.11
	Totale	L. 8,113,891.74

Al convegno della Società alpina friulana. La gita da Forni di Sopra a Cimolais attraverso le Alpi claatane, che procedette il convegno, procurò viva soddisfazione ai pochi partecipanti. Si videro nuovi incantevoli panorami di natura selvaggia ma grandiosa.

In qualche punto la traversata riuscì alquanto faticosa, non mai però pericolosa.

La comitiva, pienamente affiatata, attraversò allegramente i dirupi scoscesi, e raggiunse Cimolais in ottime condizioni.

Ieri mattina parecchi soci partirono per Pordenone donde si recarono a Montereale Cellina, e poi al Colle dove era stabilita la colazione ed il convegno.

Si trovarono riunite circa 50 persone comprese parecchie signore. Erano presenti il presidente prof. O. Marinelli, il prof. Musoni, il prof. Flora, che fecero discorsi di circostanza; tutti gli oratori ricordarono il povero De Gasperi, il forte alpinista.

Dopo la colazione si visitarono i lavori del Cellina e quindi tutti scesero a Montereale ove ebbe luogo il pranzo di trenta coperti, trascorso pure lietamente. Dopo il pranzo ognuno intraprese la via del ritorno.

Le furie di un detenuto. Certo Cusson, di un paese vicino a Cividale, (un giovanotto alto quasi due metri) fu arrestato all'estero, per contravvenzione alla vigilanza speciale, e veniva quindi rimpatriato.

L'altra sera fu posto a disposizione dei Reali carabinieri, i quali però per ottenere il foglio di via per tradurlo a Cividale, dovevano aspettare ancora una giornata per le pratiche occorrenti.

Il Cusson però non volle intendere ragioni di sorta e cominciò ieri mattina a gridare come un ossesso, a sostenere che doveva esser posto senza altro in libertà, a fare insomma, un baccano indiavolato.

Il capo guardiano delle carceri dovette telefonare, stanco, ieri sera all'arma dei Carabinieri perchè venissero a prendersi il Cusson, per evitare accessi da parte di questo; lo andarono a prendere ieri sera alle 18.

La «Sartorela» in appello. La Corte d'appello di Brescia, alla quale dalla Cassazione era stato demandato il processo, essendo stata cassata la sentenza di Venezia — assolse il Pizzini, e applicò la legge del perdono agli altri accusati.

Bollettino meteorologico

Giorno 9 Settembre ore 8 Termometro 19.7
Minima aperto notte 14.6 Barometro 760
Stato atmosferico: bello Vento: N. O.
Pressione: stazionaria Ieri: bello
Temperatura massima: 27.— Minima: 16.8
Media: 21.64 Acqua caduta ml.

VOCI DEL PUBBLICO

Una protesta dei frazionisti di S. Rocco

Ci scrivono:

A nulla giovarono finora i reiterati reclami da noi rivolti alla Giunta Comunale affinchè venga una buona volta tolto quello sconcio che è il cosidetto ruscello che attraversa la nostra frazione, nel quale scorre un'acqua sudicia che col suo odore appesta tutto il vicinato — questa fogna aperta rappresenta una troppo tollerata indecenza, e sarebbe oramai tempo che invece di non mantenute promesse la signora Giunta provvedesse e subito, in omaggio all'igiene, ai necessari lavori.

Certo è che se nella nostra frazione abitasse uno di loro, a quest'ora, tale sconcio sarebbe stato tolto. Ma noi pover villani dobbiamo sopportare tutti i i disagi della vita e non reclamare i nostri diritti anche se paghiamo, puntualmente e salate le imposte.

E la commissione all'igiene, dov'è? cosa fa? Noi intanto dobbiamo avere pazienza, ma anche questa ha un limite, e se non vedremo in breve scorrere per la nostra frazione un ruscello di acqua limpida e sana, come essi non adempio ai loro sacrosanti doveri da saggi amministrati, anche noi dimenticheremo certe regole di buoni amministratori e protesteremo e seriamente in ben alla guisa.

I frazionisti di S. Rocco.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 7 Settembre

Venezia	9	69	81	18	90
Bari	51	27	87	61	41
Firenze	87	69	14	76	19
Milano	9	46	48	88	65
Napoli	34	42	37	90	46
Palermo	60	47	8	32	81
Roma	61	28	1	38	8
Torino	36	30	46	51	65

STELLONCINI DI CRONACA

Cari Colleghi,

Come tutti sapete il *Giornale d'Italia* ha la specialità del *referendum*. Il suo valoroso direttore non può dormire se non ha nella terza pagina almeno un paio di *referendum*. L'estate scorsa ne aveva aperto (se mal non ricordo) uno sulle mosche ed ebbe un successone.

Quest'anno fa furore il *referendum*: «Qual'è il più bel punto d'Italia?» Le risposte fioccano ogni giorno dall'Italia Centrale; ma nei paesi nordici manca la passione di dare celebrità ai punti più belli

Per esempio, dove volete trovare a due ore da Udine, un sito più simpatico di Vedronza e che vi dia l'illusione di essere nell'alta montagna? Embè! chi si è ricordato di parlare di Vedronza al *Giornale d'Italia*? Nessuno, neanche il sottoscritto.

Ora se ne parlerà per un grande avvenimento industriale: l'inaugurazione dello Stabilimento elettrico creato dal cav. Malignani a due passi da Vedronza e che, non si sa perchè, viene chiamato di Pradielis.

Ieri l'acqua del Torre è entrata la prima volta in azione; era uno spettacolo. Già, è sempre uno spettacolo questo castello formidabile, piantato sulla ghiaia del fiume, in mezzo a una chiostra di colline verdi di montagne grigie e di paesi bianchi; ecco che trema tutto il gigante sotto lo spasimo della pressione: il gigante buono che fa andare avanti il tram di Udine e farà andare quello di....

Per tagliar corto, non dispero di poter partire un giorno anch'io da Vedronza con l'aiuto di qualche filo....

Oggi c'è stato passaggio di cacciatori, fra i quali mi piace di notare gli avvocati Mini e Ciriani possessori di due belle doppiette. Caccia bellissima qui, e con un solo inconveniente: che manca la selvaggina.

Ma, in compenso, al *Mosè* si trovano degli eccellenti pollastri. E meglio si trovano quando si portano.

Quelli che non si trovano qui sono i giornali: se qualcuno viene coi fogli in tasca c'è tanto di scritta nella sala riservata: «Si prega di non leggere giornali».

Con un sorriso di soddisfazione, quasi di orgoglio mi dicevano un anno fa i padroni del Mosè, quando si pensò a quella scritta: «noi siamo qui da diciasette anni e non abbiamo mai letto un giornale». Infatti a che serve tutta questa scienza?

Non abbiamo, qui, Pedro che parla in tre lingue e non resta sempre un pappagallo? Col quale credetemi vostro per la vita *Giacomo Triaca*
di Vedronza

Poscritto. — Permetteteni di mandare in tutta fretta una calda parola di solidarietà all'on. Giovanni Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri, il quale ha mandato al *Giornale d'Italia* la sua risposta, in questi testuali termini concepita: «Il più bel punto ecc. è per me certamente quello ove non arrivano giornali di nessuna specie».

Consenta, Eccellenza, di accettare tutta la mia ammirazione, nonchè l'invito di venire a Vedronza (passando *possibilmente* per Udine) ove si troverà nel più bel punto d'Italia. *g. t.*

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 1 al 7 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 14 femmine 14
» morti » 2 » —
» esposti » 1 » 1
Totale N. 32

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alessandro Merluzzi fabbric. di acque gasose con Maddalena Carnelutti casalinga — Angelo Rainero possidente con Carolina Gragnano civile — Vittorio Forniz facchino con Irma Angeli tessitrice — Davide Mainardis meccanico con Luigia Stefanatto cameriera — Carlo Di Sarò impiegato ferrov. con Elisa Morassi civile — dott. Giovanni Fajoni medico-chirurgo con Paolina Martinuzzi agiata — Bortolo Bello cuoco con Angela Morassutti domestica — Carlo Piacenzotto orefice con Giulia La Pietra casalinga — Ettore Buffardi impiegato privato con Maria Buffon sarta — Ugo Omet impiegato privato con Emma Cesco casalinga — Francesco Brotzu maresciallo nel 79° fanteria con Elisabetta Teia casalinga — Giovanni Sturma merciaio girovago con Caterina Di Sandri stiratrice — Luigi Degani facchino con Luigia Dorigo casalinga — Filippo Mestroni guardia daziaria con Maria Lena casalinga.

MATRIMONI

Giuseppe Ascari impiegato con Ida De Senibus agiata — Marco Baldan manovale ferrov. con Maria Arnosti setaiuola — Ugo Piccinini possidente con Clelia Pasqualis agiata — Raffaele Bulzicco impiegato privato con Irma Benedetti modista — Gervasio Piccolo fuochista ferrov. con Teresa Cencic tipografa — Luigi Zorzenoni agente di comm. con Angela Fontana casalinga — Luigi Zandigiacomo pittore con Anna Picco tessitrice — Italico De Luisa Fornaio con Luigia Simeoni setaiuola.

MORTI

Rosalia Ponte fu Leonardo d'anni 26 ancella di carità — Susanna Nadussi-Morelli fu Giovanni d'anni 70 casalinga — Angelo Merlino di Sante d'anni 3 e mesi 6 — Maria-Luigia Flaibani-Marcuzzi fu Andrea d'anni 67 casalinga — G. B. Gloazzo fu Giovanni d'anni 61 agricoltore — Girolamo Biasoni fu Giacomo d'anni 49 mediatore — Maria Franceschini di Filippo d'anni 6 — Angela Virgilio Del Fabbro fu Valentino d'anni 81 casalinga — Mercedes Cossio di Luigi d'anni 10 scolara — Paola Del Bianco-Venuti fu Lorenzo d'anni 48 operaia — Gio. Batta Rio fu Antonio d'anni 77 sarto — Umberto Di Reggio di Luigi d'anni 29 calzolaio — Maria Lazaris-Pellegrini fu Bernardo d'anni 69 lavandaia — Fortunato Sutto fu Antonio d'anni 59 sarto — Francesco China fu Angelo d'anni 65 agricoltore — Cecilia Comello fu Gio. Batta d'anni 75 contadina.

ULTIME NOTIZIE

L'hanno liberato

Ieri il sottotenente della r. marina Antonio Zozzoli, di Gemona, arrestato a Klagenfurt per sospetto di spionaggio, venne messo in libertà.

L'ufficiale italiano fa ritorno in Italia passando per Romans di Gradisca, dove si reca a salutare la zia.

Così è finita quest'altro incidente italo austriaco, lasciando la persuasione che, per quante alleanze e convegni e comunicati ufficiosi si facciano dai ministri, le autorità austriache rimangono sempre le stesse di cinquant'anni fa, quando hanno da fare con gli italiani: C'è sempre quello spirito che animava l'ufficiale austriaco, quando dopo aver respinta con le baionette la folla del popolo addosso al muro delle piazze o delle vie sentendo dire che non si poteva più indietreggiare, gridava: «Indrio ti e muro!»

Quando questo spirito finirà di rappresentare la macchia più vergognosa degli Stati civili d'Europa? Quando gli arciduchi della Hofburg crederanno giunto il momento di cessare questa persecuzione contro il nome italiano? Non credono che sia passato da un pezzo il 49?

UN CACCIATORE TRENTINO ucciso alle manovre

Vienna, 8 — Ufficialmente si comunica che l'altro ieri alle manovre il cacciatore Dellaros, trentino fu ferito da una palla di fucile. Fu arrestato un borghese che aveva consegnato ad un cacciatore del sedicesimo battaglione due pacchi di cartuccie a palla, da spararsi durante le manovre.

Questo comunicato sibillino suscita molti commenti.

Dott. I. Furlani, Direttore
Friuli... gerente responsabile

Municipio di Sedegliano
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della I^a scuola mista per la frazione di Gradisca; con lo stipendio di L. 900 e pel solo anno scolastico 1907-1908.

A corredo delle proprie istanze le aspiranti uniranno i documenti prescritti dall'art.° 129 N.° 4 del Regolamento 12 giugno 1904 N.° 347

La nomina di spettanza del Consiglio Comunale seguirà di conformità alla legge 19 febbraio 1903 N.° 45

Sedegliano 19 agosto 1907.

Il Sindaco *R. Rinaldi*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti